

L'INCREDIBILE STORIA

La 27enne olandese si è alzata dopo 13 anni in carrozzina. Il suo sorriso contagia: «Non si deve avere paura di sbagliare»

A Venezia con la leonessa Monique «Non camminavo, ora sogno Rio 2016»

Cadere, alzarsi e ripartire richiede forza. Ricadere, rialzarsi e riprendere 4 volte in mano il telecomando della propria vita è un'impresa da leoni. L'incredibile storia sembra una favola, invece è la fantastica realtà che racconta di una splendida leonessa: **Monique Van Der Vorste**. La 27enne olandese, luminosa come il colore biondo-intenso dei suoi capelli, ha avuto un incontro ravvicinato con la morte. Superato il sottile confine, ha sfidato il destino: «Quand'ero in carrozzina non avrei mai pensato di poter, un giorno, tornare a camminare. Però mi allenavo e facevo elettrostimolazione per mantenere il tono muscolare delle gambe. Come se sapessi di avere qualche possibilità che in realtà non c'era. Ma non si sa mai cosa può accadere». Dietro a quel "non si sa mai" c'è lo spavaldo coraggio di questa ragazza d'acciaio: vivere a tutta senza crearsi aspettative e «senza avere paura di fallire». Tra gli ostacoli Lo racconta



Monique davanti al Ponte di Rialto a Venezia

durante una giornata che abbiamo trascorso assieme a Venezia. Suggestivo: Monique supera agevolmente le barriere della città salendo scale e percorrendo ponti. Impensabile fino a qualche mese fa. «I like the water, the bridges and the construction» dice sorridente mentre scruta ogni angolo di Venezia che non hai mai visto prima. In Italia, invece, ci è già stata diverse volte, apprezzandone anche le qualità culinarie: pasta e pizza i suoi piatti preferiti. Stanca del viaggio, si tiene sveglia con il suo amato cappuccino che chiede a tutte le ore. **La storia** All'isola della Certosa la prima sosta, occasione per qualche chiacchiera sul suo "mistero". «A 13 anni ho subito un intervento per un problema a un tendine, ma è finita male e la gamba sinistra è rimasta paralizzata anche a causa di un principio di distrofia che ho curato per sei mesi. A 22 anni un piccolo incidente, a 23 uno più grave: in handbyke, a Tampa, in Florida, un'auto mi ha centrata paralizzando anche l'altra gamba. Sono entrata in coma e ho visto... bianco. Ma

«Quand'ero in carrozzina non pensavo di rialzarmi ma mi allenavo lo stesso»

«Mi sono ripresa da quattro incidenti e ho vinto due argenti a Pechino 2008 nell'handbyke»

«Per muovermi ho bisogno degli occhi. Studio Scienze motorie, scrivo un libro e farò un film»

mi sono ripresa e da qui è partita la fase del recupero: rientrata in Olanda e dimenticate le emozioni negative, mi sono concentrata per raggiungere i miei obiettivi. Era aprile 2008, a settembre ho vinto le due medaglie d'argento alle Paralimpiadi di Pechino. Infine, l'anno scorso il quarto incidente della mia vita». **La rinascita** Da questo si è rialzata in tutti i sensi: «Cammino anche se ho bisogno degli occhi per l'orientamento, la stabilità. Ancora non riesco a correre». Ora sogna le Olimpiadi di Rio de Janeiro 2016: «Ho ricevuto due proposte da squadre di ciclismo: una olandese, una italiana. Devo decidere entro un paio di settimane con chi firmare. Preferirei rimanere in Olanda perché ho bisogno di imparare tanto». **Futura dottoressa** Cosa fa anche al di fuori dello sport: «Sto studiando Scienze motorie all'Università. Mi mancano una ventina d'anni, credo di farcela in due anni». E poi che farà la dottoressa Van Der Vorste? «Non lo so, intanto mi preparo poi qualcosa succederà: basta farsi trovare pronti» Senza aspettative ma con ambizioni. In primavera, intanto, pubblicherà il suo libro in cui "racconterò la mia vita". Che



Monique al timone durante la Barcolana

in seguito diventerà un film. Una leonessa dal sorriso contagioso immortalato nei numerosi scatti fotografici del tour veneziano sul Ponte di Rialto, in piazza San Marco, davanti all'isola di San Giorgio. Conclusa la sua prima volta a Venezia, l'attendeva un'altra "prima": la 43ª Barcolana, la regata sul golfo di Trieste tra 1762 barche. Due chicche sotto la regia di Larissa Nevierov, leader delle Stelle Olimpiche, equipaggio composto da sole donne unite dallo slogan "le differenze sono opportunità", con cui Monique ha regatato domenica scorsa. «E' intelligente, interessata. Sempre tranquilla, capiva tutto al volo» ha detto Larissa al termine della regata. Anche in mare si è trovata subito a suo agio: «Ho manovrato la randa e condotto la barca al timone nel tratto finale». Ma non è che...: «No - dice sorridendo -: il mio sport per Rio 2016 rimane il ciclismo». Monique al timone della sua vita verso nuovi traguardi. **Alberto Francescut**

VOLLEY Il Bibione San Donà ospita il Mestrino. Donne: Domovip a Villatora di Saonara

Serie B1, Motta e Futura per il riscatto

I veneti sabato a Monselice, i cordenonesi domenica con il Cascina

Dopo il debutto amaro della scorsa settimana, Motta e Futura in serie B1 uomini, vogliono reagire. L'unica a scendere in campo sabato, alle 18, a Monselice, è il Motta. Domenica in casa sia per Bibione San Donà, che

al palasport di San Donà, alle 17.30, ospita il Mestrino, sia per il Cordenons alle 18, al palasport di via Avellaneda, con i pisani del Cascina. **Serie B1 donne** Alla Domovip, reduce da una vittoria al quinto set al debutto, sono a mezzo servizio rispettivamente per un'inflammazione e un malanno muscolare Positello e Sogni, due dei grandi acquisti. Sabato, alle 21, la Domovip incrocia a Villatora di Saonara la Vispa Padova. **Serie B2 maschile** Torna in campo la Viteria 2000 Prata dopo il debutto non scintillante. In settimana si è lavorato a livello burocratico per risolvere i problemi legati al tesseramento di Deltchev che non è potuto scendere in campo: una risposta si avrà venerdì. La Viteria 2000 Prata sabato, alle 18, incontra in trasferta il Valsugana sul difficile campo di Padova. Alle 17 dello stesso giorno il Bibione Mare San Donà Bibione affronta in trasferta il Trentino, la seconda squadra dei campioni d'Europa e del mondo. Infine c'è curiosità in serie B2 femmini-

le per il primo impegno casalingo della Friultex Chions che punta alla salvezza. Alle 18 di domenica la squadra gialloblù ospita a Villotta lo Scorzè. Anticipa di un giorno il suo impegno tra le mura amiche l'altra matricola, il Meduna, che in casa, alle 21, ospita il Millenium. La Pallavolo Portogruaro, dopo la presentazione di domenica scorsa, ha ripreso ad allenarsi. Domenica, a Concordia alle 10.30 e a Portogruaro alle 11, primi impegni per under 16 femminile e under 18 maschile. Formazioni maschili affidate a Corrado Pilot, tecnico di comprovata professionalità. **Rosario Padovano**

BOCCE, SERIE B: ENPLEIN GRAPHISTUDIO

A punteggio pieno

In evidenza Beakovic e Zdauc

Non conosce intoppi il cammino della bocciofila Graphistudio nel girone C di serie B. Dopo aver battuto l'ambiziosa Canova, le "furie rosse" di San Giorgio della Richinvelda nella seconda giornata di campionato hanno regolato anche un'altra accreditata outsider, il Noventa. La Graphistudio si è imposta nel bocciodromo veneziano di Noventa di Piave con un perentorio 15-5. La seconda giornata di campionato ha segnato pure il debutto in serie B di Marko Beakovic, neoacquisto della Graphistudio, che aveva saltato la prima per dei ritardi nella concessione del visto. Il croato ha dato subito la sua mano, vincendo il tiro di precisione. Il protagonista di questo positivo avvio di stagione della Graphistudio, tuttavia, è Martin Zdauc che all'esordio ha portato sei punti alla causa della bocciofila sangioiese e nel secondo turno altri quattro. Sembra già essersi inserito anche Bresovic che a Noventa di Piave si è aggiudicato la staffetta in coppia con Zdauc e la terna in formazione con Basso e Tedesco. È già entrato in forma anche Alto, le cui qualità non si scoprono oggi: a Noventa ha realizzato il miglior punteggio di giornata nel tiro combinato (28 punti), vincendo anche la coppia con Basso. Da segnalare che nella prima giornata il Noventa era riuscita a espugnare il campo della Snua Tiezzese/Tre Ponti, squadra destinata a raggiungere l'obiettivo dei play off. **Giacinto Bevilacqua**

LOTTA Il maestro Ficco: «Diventerà uno degli atleti più interessanti»

Chemello è già una promessa nazionale

Il 16enne dell'Asd Equipe terzo al Grand Prix Sicily

Loris Chemello continua a crescere. Non solo in stazza e muscoli, ma anche in abilità tecniche e temperamento agonistico. Il 16enne di San Giorgio della Richinvelda è oggi l'atleta di punta dell'Asd Equipe Judo-Lotta, la piccola società del suo paese, che nella palestra di via Armenterezza, da un lustro a questa parte porta avanti con entusiasmo e crescente fortuna corsi di judo, lotta e altri sport di combattimento (l'ultima proposta è la Mixed Martial



Art). **La promessa** Chemello ha scelto la lotta, disciplina che gli sta dando molte soddisfazioni, nella quale è già considerato uno dei più interessanti prospetti nazionali. Di recente ha preso parte al prestigioso "Grand Prix Sicily", gareggiando nella categoria -85 Kg Under 17. Nonostante fosse tra i più giovani in lizza, l'atleta sangioiese è riuscito a piazzarsi sul terzo gradino del podio. **Il tecnico** «Loris - spiega il suo maestro Vincenzo Ficco,

ha sentito eccessivamente la responsabilità di doversi giocare prematuramente l'accesso al gradino più alto, disputando una semifinale contro il fortissimo Alfio Interbartolo, all'insegna della rigidità e consequenziale inattività. Sono certo che rielaborando a posteriori l'andamento di questa gara, riuscirà a ricavarne i giusti spunti di crescita che lo renderanno in un prossimo futuro uno degli atleti più interessanti della sua categoria». **Piergiorgio Grizzo**

Loris Chemello, di San Giorgio della Richinvelda, sul podio al prestigioso Grand Prix Sicily